

<p align="center">ATTIVITA' 6.1.a ATTIVITÀ DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA</p> <p align="center">DIREZIONE CENTRALE CULTURA SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE</p> <p align="center">SERVIZIO GESTIONE FONDI COMUNITARI</p>
--

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A 1: Asse di appartenenza	Asse 6 Assistenza Tecnica
A.2: Obiettivo specifico	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione svolta dalle strutture tecnico-amministrative regionali, nell'ambito del processo di programmazione e implementazione del programma operativo, attraverso interventi di supporto tecnico alla gestione e controllo, valutazione e visibilità del programma e nelle fasi di programmazione e attuazione
A3: Obiettivo operativo	Ob. op. 6.1 – Supportare la struttura regionale in termini di assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione del programma, migliorandone e consolidandone l'efficienza specifica
A.4: Attività	6.1.a Attività di consulenza e assistenza tecnica
A.5: Linea di intervento	6.1.a.1 – Attività di consulenza e assistenza tecnica
A.6: Fondo Strutturale	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
A.7: Temi prioritari associati	
Codice	<p>Cod. 85 Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni</p> <p>Cod. 86 Valutazione e studi, informazione e comunicazione</p>
A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale	
Obiettivo specifico	
Priorità 10: Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci	
10.1.1	Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza.
Classificazione CPT	
	Amministrazione Generale

CONTENUTO TECNICO**B.1 Descrizione delle attività**

Le attività previste si pongono l'obiettivo di assicurare all'amministrazione regionale un'ampia serie di strumenti in grado di supportarla nel perseguire l'obiettivo di un'efficiente gestione del Programma.

In particolare si prevedono le seguenti attività:

Affidamento di incarichi di assistenza tecnica a società specializzate, enti ed istituzioni scientifiche pubbliche ed esperti per:

- la predisposizione e l'aggiornamento dei documenti programmatici e degli atti necessari all'avvio delle attività (bandi, inviti, formulari, ecc.)
- l'assistenza all'Amministrazione regionale, in particolare all'Autorità di Gestione del Programma e al Comitato di Sorveglianza per quanto concerne il coordinamento, la sorveglianza, l'informazione, l'attuazione e il monitoraggio del POR;
- valutazione tecnica preliminare e a consuntivo dei progetti proposti per il finanziamento;
- iniziative di assistenza al personale addetto alla programmazione, gestione e controllo del Programma;
- la definizione e implementazione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del POR e per l'interfacciamento con il sistema nazionale MONIT;
- valutazione intermedia ed ex-post del Programma;
- segreteria e funzionamento del Comitato di Sorveglianza e dei tavoli di partenariato (spese per il funzionamento della segreteria e per l'organizzazione delle riunioni);
- l'assistenza, in particolare all'Autorità di Gestione, nella predisposizione dei documenti Programmatici (Programma operativo, rapporto di valutazione ex-ante ecc) e di tutti gli atti propedeutici all'avvio delle attività nell'ambito della Programmazione 2014-2020.
- l'assistenza durante la fase di avvio del Programma Operativo relativo alla Programmazione 2014-2020.

Inoltre si prevede la copertura dei costi del personale regionale coinvolto nell'esecuzione dei pagamenti nonché, ove strettamente necessario, coinvolto nella gestione del programma.

B.2.-Categorie di beneficiari finali

Amministrazione regionale Friuli Venezia Giulia

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Intero territorio regionale.

B.4 – Tipologia macroprocesso

Acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale.

ATTUAZIONE**C.1 - Normativa di riferimento:****Normativa Comunitaria**

- Reg. CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- Reg. CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- Reg. CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- DECE del C(2007) 5717 del 20-XI-2007 di adozione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2007-2013;
- Direttiva 2004/18/CE;
- Direttiva 2007/66/CE sulle procedure di ricorso;
- Comunicazione interpretativa CE 2006/C 179/02;

Normativa nazionale

- D.Lgs. n. 163 del 12-IV-2006 e successive modifiche e integrazioni, "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE)n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- Decreto-Legge 4/07/2006, n. 223 (Decreto Bersani) – articolo 13 (società pubbliche e a prevalente capitale pubblico);
- Decreto legislativo 30/03/2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
- [Legge 24 dicembre 2007, n. 244 \(legge finanziaria 2008\).](#)

Normativa regionale

- POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG – Allegato A alla DGR 3161 del 14-XII-2007;
- Regolamento attuativo del POR approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1427 del 21 luglio 2008, e emanato con Decreto 238/pres del 13 settembre 2008, pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008 modificato con decreto n. 185/Pres del 6 luglio 2009;
- Legge regionale n. 7 del 20/3/2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- Delibera di Giunta Regionale 1097/2008 "Presenza d'atto dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito del programma operativo regionale (por) finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale (fesr) per l'obiettivo competitività ed occupazione per il periodo 2007-2013", nonché successive deliberazioni;
- Delibera di Giunta Regionale 371 del 23 febbraio 2009 "presa d'atto dei criteri di selezione attività 4.2.a, 5.1.b (parte biomasse-sensibilizzazione sfruttamento fonti rinnovabili) e modifiche/integrazioni criteri di selezione attività 2.1.c, 5.1.b (parte biomasse-sfruttamento fonti rinnovabili), 6.1.a, 6.1.b, 6.1.c e 6.2.a, approvati dal comitato di sorveglianza e linee guida definizione strumento coordinamento e integrazione aree montane-cima ambito por fesr 2007-2013;

- Legge regionale n. 7/2008 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007) “;
- LR 21/2007 “Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 “LR 7/2008, capo v - programma operativo regionale obiettivo competitività regionale e occupazione 2007/2013 fesr - adozione del piano finanziario analitico per asse, attività anno, struttura regionale attuatrice” come da ultimo modificata con DGR n. 319 del 1 marzo 2012;
- DPR n. 0216/Pres dd. 5 ottobre 2010 - Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle Direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale;
- Legge regionale 9 del 20 aprile 1999;
- Legge regionale 12 del 23 luglio 2009 (assestamento del bilancio 2009);
- DPR n. 0331/Pres del 30 novembre 2009.

C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività

Direzione centrale cultura, sport Relazioni internazionali e comunitarie.

Servizio gestione fondi comunitari

Via Udine, 9

TRIESTE

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie

Fase 1: Approvazione della lista delle operazioni

La Struttura regionale attuatrice predispone la lista delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente e il relativo costo indicativo. Tale elenco è approvato con Delibera della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Definizione delle schede progetto e Decreto del Direttore Centrale di impegno sul Fondo

In relazione all'elenco delle operazioni prioritarie, la Struttura regionale attuatrice predispone le schede del progetto, che vengono allegate al Decreto del Direttore Centrale competente per materia. Con tale decreto si provvede all'impegno delle risorse sul fondo POR FESR 2007-2013, per le singole operazioni ammissibili. Il decreto è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Realizzazione delle operazioni

La Struttura regionale attuatrice provvede all'indizione della procedura per l'affidamento degli incarichi di fornitura di beni, servizi e/o consulenze specialistiche e provvede alla stipula dei contratti nei confronti dei soggetti aggiudicatari-con firma del Direttore di Servizio
Il soggetto attuatore dà corso alle forniture di beni/servizi oggetto dei relativi contratti, secondo le modalità e termini in essi previsti.

Fase 4: Liquidazione del saldo

A conclusione delle acquisizioni, la Struttura regionale attuatrice approva la conformità dei beni , dei servizi e/o delle consulenze specialistiche alle specifiche previste dalla procedura e predispone il quadro economico finale dell'operazione. Sulla base dell'esito dei controlli sulla documentazione di spesa provvede alla liquidazione del saldo con Decreto del Direttore di Servizio.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:

Così come previsto dall'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, con DGR 1097 del 12 giugno 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione individuati dal Comitato di Sorveglianza. Vi sono una serie di criteri di **ammissibilità** validi per ciascuna operazione, ovvero:

Ammissibilità formale:

- rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda di finanziamento;
- ammissibilità del proponente;
- completa compilazione della scheda progetto;
- completa documentazione da allegare alla scheda-progetto;
- dichiarazione di impegno nel caso sia richiesto un cofinanziamento del proponente;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della compatibilità ambientale;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e dell'obbligo di produzione dei dati afferenti gli indicatori di risultato.

Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di:

- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento;
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale)e obiettivi specifici previsti dallo stesso;
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n. 70/2001 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008;
- Rispetto delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità.(rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- Rispetto degli obblighi di vincolo di destinazione, di mantenimento di una contabilità separata, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio;

- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività.

Criteri di ammissibilità specifici

- Qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dalla scheda di attività e dal bando.
- Conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponenti e quello richiesto dalla scheda di attività e dal bando.
- Possesso delle certificazioni o altre documentazioni richiesti dal bando.
- Possesso di requisiti minimi quali soglia minima di contratti ricevuti per progetti/attività similari.
- Assenza di potenziali conflitti di interesse nello svolgimento della funzione prevista dal bando.

Criteri di valutazione

- Coerenza e congruità dei risultati attesi dal progetto con gli obiettivi del Programma.
- Qualità tecnica ed economico finanziaria della proposta.
- Appropriately delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere.
- Affidabilità dei soggetti proponenti (in termini di adeguatezza delle competenze coinvolte, qualifica scientifico-tecnologica dei soggetti coinvolti, risultati positivi in progetti simili pregressi, esperienza ulteriore ai requisiti minimi, etc.).
- Appropriately delle risorse materiali e logistiche offerta dal proponente.
- Grado di innovatività delle soluzioni proposte in termini di metodologia, strumentazioni e risultati attesi.
- In alternativa ai criteri di cui sopra, quando l'oggetto del contratto non è caratterizzato da un particolare valore tecnologico o si svolge secondo procedure largamente standardizzate è adottato il criterio del prezzo più basso

C.5 - Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni e dal Regolamento CE 1080/2006 e successive modifiche e integrazioni nonché a quanto disposto dal Decreto del Presidente della Repubblica di attuazione del regolamento (Decreto del Consiglio dei Ministri del 19-XI-2008).

Azioni	Spese ammissibili
Attività _6.1.a	<ul style="list-style-type: none">- Acquisizione di beni servizi e consulenze specialistiche;- Spese per il funzionamento del comitato di sorveglianza;- Spese per il personale- IVA¹

¹ Solo se si verificano le condizioni di ammissibilità previste dalla normativa di settore

C.6 – Intensità d'aiuto

L'attività è a totale carico pubblico

C.7 – Indicatori

Indicatori di risultato POR	Unità di Misura	Valore base	Valore atteso
Funzioni integrate nel sistema informatico di gestione del POR	n.	2	4
Indicatori di risultato QSN	Unità di Misura	Valore base	Valore atteso
Non pertinente			
Indicatori di realizzazione POR	Unità di misura		Valore atteso
Rapporti e documenti di valutazione predisposti	n		2
Progetti di assistenza tecnica avviati per il miglioramento dell'attuazione, monitoraggio e implementazione del programma	n.		20
Iniziative di aggiornamento professionale e di trasferimento di know how attivate	n.		5

Questa attività contribuisce, assieme a tutte le altre attività dell'Asse, al raggiungimento degli indicatori di impatto dell'asse stesso.

codice	Indicatori CORE	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
670	Studi o progettazioni	n.		

codice	Indicatori OCCUPAZIONALI	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
682	Giornate/uomo complessivamente attivate	n.		

Indicatori ambientali	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
Non pertinente			

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE